

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME
Provincia di Bologna

Deliberazione n. 76

COPIA

Cat. 4 Cl. 2 Fasc. 1

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ DI DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA SENTENZA ESECUTIVA EX ART. 194 COMMA 1 LETTERA A) D. LGS. 267/2000

L'anno DUEMILAQUATTORDICI il giorno 24 (VENTIQUATTRO) del mese di GIUGNO alle ore 20,00 nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

1) FAUSTO TINTI	Presente	10) DI SILVERIO ALESSANDRO	Presente
2) FRANCESCA MARCHETTI	Presente	11) PRUNI EUGENIO	Presente
3) DALL'OLIO FRANCESCO	Presente	12) SEROTTI SILVIA	Assente
4) TRAZZI STEFANO	Presente	13) GALLO GIANLUIGI	Presente
5) ROUIBI SARA	Presente	14) PARENTI MARIO	Assente
6) BONDI ANDREA	Presente	15) GIANNELLA NICOLA O.	Assente
7) RANGONI MARTINA	Presente	16) CHIAVARO ANDREA	Presente
8) BORTOLOTTI CECILIA	Presente	17) BRINI KATIUSCIA	Presente
9) GALLETTI ANDREA	Assente		

Assessori presenti: Farolfi Francesca, Dondi Fabrizio, Cenni Tomas, Muzzarelli Anna Rita, Baldazzi Cristina.

Totale presenti: 13 Totale assenti: 4

Partecipa alla seduta, il Segretario Generale, dott.ssa Cinzia Giacometti

Il Presidente del Consiglio, STEFANO TRAZZI, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i Consiglieri a trattare l'argomento in oggetto, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

1) Dall'Olio Francesco 2) Rangoni Martina 3) Brini Katiuscia

E' entrato il Consigliere Giannella Nicola O.: Presenti n. 14

E' entrato il Consigliere Parenti Mario: Presenti n. 15

Il Presidente del Consiglio, Trazzi Stefano: Informa che in Conferenza Capigruppo tenutasi il 23 u.s. si è deciso di integrare nel dispositivo della delibera il punto 5) così come segue:
“di recepire la raccomandazione contenuta nel parere del Collegio Revisori”

Assessore Muzzarelli Anna Rita: La relazione era depositata e portata a Vs. conoscenza. E' un debito fuori bilancio ex art. 194 TUEL nascente da una sentenza esecutiva del Tribunale di Bologna. La Giunta ha valutato di non proporre appello per una serie di motivazioni. Per il debito in oggetto esiste un accantonamento congruo rispetto a questa cifra. Anche su questo oggetto non è stata fatta la variazione di bilancio, causa software, ma verrà predisposta nei prossimi giorni. L'Inps il 13 giugno 2014 ha quantificato l'importo dovuto: procediamo al pagamento del debito per evitare aggravio di interessi.

Capogruppo Gallo Gianluigi (Gruppo Il Tuo Comune): Avendo già accantonato l'importo, perché una variazione?

Assessore Muzzarelli Anna Rita: Perché l'accantonamento era su un fondo generico.

Capogruppo Chiavaro Andrea (Gruppo MoVimento 5 Stelle): Faccio riferimento al Fondo pluriennale di cui si è parlato prima. Possiamo utilizzare quello?

Assessore Muzzarelli Anna Rita: No, perché è quello è un Fondo per investimenti, mentre questo è un fondo rischi. La materia è complicata e molto articolata.

Capogruppo Marchetti Francesca (Gruppo P.D.-Sinistra in Comune): Rispetto ai software, la difficoltà è che c'è stata la trasformazione del software per il bilancio armonizzato. Chiediamo che nella prima Commissione Bilancio - allargata a tutto il Consiglio - si spieghi tutto ciò che comporta e che venga fatta formazione su queste nuove strutture.

Capogruppo Gallo Gianluigi (Gruppo Il Tuo Comune): Quanto è costata la causa?

Segretario Generale Dr.Giacometti Cinzia: Mi pare non oltre 10.000 euro.

Assessore Muzzarelli Anna Rita: Lavoreremo sul software, opereremo in Commissione Bilancio per chiarire tutti gli aspetti, diventa necessario e sono d'accordo.

Capogruppo Chiavaro Andrea (Gruppo MoVimento 5 Stelle): La Giunta dice che recepisce il parere del Collegio Revisori di rivalersi sui Responsabili riconosciuti in corso d'opera.

Capogruppo Gallo Gianluigi (Gruppo Il Tuo Comune): Il tema di fondo è perché si è arrivati a questo, perché l'INPS nel 1999 diceva di stare attenti, per cui alla fine è stata negata la buona fede. Ciò significa che bisogna stare attenti a quello che si fa, se c'era fretta di assumere il personale, se i Revisori dei Conti consentivano di andare per quella strada si ottenevano quei risultati. Non possiamo evitare di vedere che qualcuno ha toppato. Vorrei evitare che non si vadano a recuperare quei soldi. Mi raccomando, i Dirigenti, i Revisori sono bravi ma spesso si cammina sul

bordo della cornice. C'era un Direttore, un Direttore Generale, un Consulente del lavoro, un Sindaco, vi ricordo che le leggi pensionistiche dicono che il lavoratore può alzare la mano fino a 6 mesi dopo la cessazione del rapporto di lavoro. Oggi la cassa è unica, è una fortuna, e io sono sempre stato INPDAP e in teoria i miei versamenti potevano avere un rilievo più grosso, oggi potrebbe avere versamenti superiori forse; una cuoca di Ozzano dentro Solaris oggi continua ad essere INPDAP, e se un altro lavoratore oggi volesse avere la medesima situazione? C'è una continuità, il tema fondamentale è questo.

Il nostro voto sarà contrario, sottolineiamo che se ci affidiamo alla Corte dei Conti occorre monitorare il procedimento, se agite voi dovete individuare bene i responsabili.

Capogruppo Chiavaro Andrea (Gruppo MoVimento 5 Stelle): è un debito che viene dalle passate Amministrazioni, si monitori il procedimento, quando avrete individuato le persone, rivaletevi per la rifusione del debito. Siamo a favore della delibera.

Capogruppo Marchetti Francesca (Gruppo P.D.-Sinistra in Comune): ci riferiamo al Parere del Collegio dei Revisori, c'è una continuità, siamo per eseguire quanto richiesto dal Collegio Revisori.

Indi;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'art. 194 del D. Lgs. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni prevede la procedura inerente il riconoscimento dei debiti fuori bilancio ed il loro conseguente finanziamento individuando le tipologie di debito legittimamente riconoscibili dal Consiglio dell'Ente;

Rilevato che:

- con nota depositata agli atti del Segretario Generale (**allegato A**) è stata segnalata la definitiva quantificazione del debito fuori bilancio dell'importo complessivo di euro € 82.494,28 relativo rispettivamente a sanzioni per € 73.501,41 ed interessi per € 8.992,87, derivante da sentenza del Tribunale di Bologna Sezione Lavoro n. 1299/2012;

- che in data 4/6/2013 l'ente con atto di Giunta Comunale n. 76 ha valutato di non proporre appello avverso la sentenza sopracitata in attesa della quantificazione presso le sedi competenti dell'importo esatto da corrispondere;

Considerato che:

- i debiti in oggetto rientrano tra quelli riconoscibili ai sensi dell'art. 194, rispettivamente comma 1), lettera a) del D. Lgs. 267/2000 (derivanti da sentenze esecutive);

- che a tale riguardo esiste un apposito accantonamento all'interno dell'avanzo di amministrazione che risulta capiente per il completo finanziamento della somma richiesta;

- a causa delle problematiche collegate all'utilizzo dell'attuale software di contabilità non è stato possibile predisporre contestualmente la relativa variazione di bilancio;

- che tale spesa verrà prevista con apposito provvedimento alla Missione 1 programma 11 del Bilancio 2014 – 2016 annualità 2014 ;

- che in data 13/06/2014 con nota registrata al Protocollo generale n.11873/Cl.03.07.01 l'Inps ha trasmesso la nota relativa alla quantificazione analitica dell'importo da corrispondere unitamente alla scadenza prevista in 30 gg dal ricevimento della citata comunicazione;

Rilevato che:

- il presente provvedimento ha il carattere dell'urgenza ed indifferibilità, al fine di evitare l'addebito di eventuali ulteriori spese ed interessi in caso di ritardato pagamento rispetto alla scadenza prescritta dall' Inps in 30 giorni decorrenti dal ricevimento della richiesta;

Visto il parere positivo espresso dal Collegio dei Revisori che si allega in copia (**allegato B**);

Ritenuto necessario procedere in merito;

Dato atto che sulla proposta di deliberazione, sono stati acquisiti i pareri tecnico e contabile – favorevoli - prescritti dall' art.49 – comma 1 del D.Lgs.267/00 e ss.mm. ed ii., come da allegato;

Con la seguente votazione proclamata dal Presidente del Consiglio Trazzi Stefano:

Favorevoli n.12

Contrari n. 3 Capogruppo Gallo, Consiglieri Parenti, Giannella
(Gruppo Il Tuo Comune)

DELIBERA

- 1) Per le motivazioni di cui in premessa, di riconoscere il seguente debito fuori bilancio, derivante da sentenza esecutiva:
 - € 82.494,28 relativo rispettivamente a sanzioni per € 73.501,41 ed interessi per € 8.992,87, derivante da sentenza del Tribunale di Bologna n. 1299/2012;
- 2) di dare atto che detto debito fuori bilancio è riconoscibile in quanto rientrante nella casistica prevista dall'art. 194, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 267/2000 e che le relative spese verranno previste alla Missione 1 Programma 11 del Bilancio 2014 – 2016 annualità 2014;
- 3) che a tale riguardo l'amministrazione aveva istituito un apposito accantonamento all'interno dell'avanzo di amministrazione che risulta capiente per il completo finanziamento della somma richiesta e che la spesa come sopra quantificata verrà prevista alla Missione 1 Programma 11 del Bilancio 2014 – 2016 annualità 2014;
- 4) di demandare al Responsabile dell'U.O. Servizio Bilancio e Programmazione, la trasmissione alla competente Procura della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge 289/02 del provvedimento di riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ex art.194 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 267/2000;
- 5) di recepire la raccomandazione contenuta nel Parere del Collegio dei Revisori.

Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione proclamata dal Presidente del Consiglio Trazzi Stefano:

Favorevoli n.12

Contrari n. 3 Capogruppo Gallo, Consiglieri Parenti, Giannella
(Gruppo Il Tuo Comune)

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma.
del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.



COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME

13.6.2014

Al Collegio Revisori

Al Consiglio Comunale

Allegato A)
delibera C.C. 76
del 24/07/2014

Oggetto: Debito fuori bilancio nascente da sentenza esecutiva relativa a sanzioni ed interessi collegati a versamento contributi previdenziali del personale con contratto privatistico dell'ex Istituzione Servizi Sociali.

La questione è stata trattata in diverse occasioni e sedute consiliari nel corso del precedente mandato amministrativo e trae origine da una vicenda datata come da relazione che segue.

Il Comune di Castel San Pietro Terme, ai sensi degli artt. 22 e 23 della legge 142/1990 allora vigente, creò nel 1996 (delibera CC 78/1996 e succ. modifiche) con decorrenza dall'1.1.1997 una Istituzione per la gestione dei servizi sociali, dotata di un proprio Presidente, un Consiglio d'Amministrazione, un Direttore.

Tale organismo strumentale, dotato di soggettività, ma non di personalità giuridica, era disciplinato dal Regolamento approvato con la citata delibera. L'art. 22 di tale Regolamento, sulla Dotazione di personale, prevedeva anche la possibilità di assumere personale o assegnare incarichi di diritto privato per i quali la disciplina del rapporto di lavoro ed il trattamento economico sarebbero stati stabiliti nell'apposito contratto. Si precisava inoltre che le spese di personale erano a carico del bilancio dell'Istituzione.

Risulta quindi che l'Istituzione si avvaleva da una parte di personale comunale, dall'altra di personale a tempo determinato assunto con contratto privatistico "Uneba - Anaste": per gli adempimenti economici e giuslavoristici di questo personale (buste paga e contribuzioni; istituti contrattuali) l'Istituzione si avvaleva di un consulente del lavoro.

Si precisa che l'Istituzione è stata soppressa il 31.12.2007, subentrando in generale il Comune nei rapporti giuridico-finanziari all'epoca in essere.

Alcune attività (soprattutto: gestione mense scolastiche e immobili di e.r.p.) sono poi confluite in una società interamente pubblica e in house denominata *Solaris srl* con sede a Castel San Pietro Terme; altre, quelle eminentemente sociali sono state assegnate all'ASP Nuovo Circondario Imolese di cui il Comune è parte; altre sono state riassunte in carico agli uffici comunali.

La questione di merito da cui scaturisce il debito fuori bilancio riguarda il versamento dei contributi previdenziali per il personale a tempo determinato con contratto privatistico. Per tale personale, detti contributi venivano regolarmente versati all'INPS, sulla base di una posizione contributiva appositamente aperta presso tale Ente fin dalle origini della Istituzione, tramite il Consulente del lavoro incaricato.

Secondo le informazioni acquisite nel corso del tempo, eventuali incertezze e questioni sulla contribuzione venivano trattate dal medesimo professionista che si rapportava con gli Enti previdenziali, INPS ed INPDAP.

Dopo alcuni anni cominciò a palesarsi un contraddittorio orientamento degli enti previdenziali INPS e INPDAP rispetto al personale con contratto privatistico. In particolare l'Istituzione si trovava messa di fronte ad una situazione in cui l'INPS aveva provveduto all'iscrizione del personale, ma successivamente, argomentando da una circolare INPS 114 del 1999 - che si riferiva alle sole aziende speciali - i due Enti previdenziali cominciavano a discutere circa la titolarità della tutela previdenziale, fino ad arrivare, da parte dell'Inpdap, alla minaccia di sanzioni ed interessi a carico dell'Istituzione, senza consentire a questa in realtà di pervenire con gli Enti medesimi ad una concreta e soddisfacente azione di chiarimento.

In particolare, nel 2005, secondo quanto riferito, furono presi contatti fra il consulente del lavoro, un legale di fiducia dello stesso - Avv. Ubaldini Dugato - l'Istituzione e svolti incontri con funzionari INPDAP in merito alla correttezza della contribuzione effettuata nei confronti dell'INPS anziché dell'INPDAP.

Sulla scorta di tali confronti, in previsione della trasformazione /estinzione dell'organismo che sarebbe intervenuta di lì a breve - come in effetti avvenne con la cessazione dell'attività il 31.12.2007 - l'Istituzione si ritenne sufficientemente certa di non dover procedere ad una modifica del sistema della contribuzione. In ogni caso l'Istituzione riteneva e sosteneva, confortata dall'opinione del legale, che i 2 Enti dovessero eventualmente procedere ad un trasferimento dei fondi versati e che l'Istituzione/Datore di lavoro dovesse essere indenne da oneri accessori. Dello stesso avviso era in buona sostanza il Comune dal quale dipendeva l'Istituzione.

Il Comune, subentrato all'Istituzione, dopo aver invano tentato in via amministrativa un chiarimento con l'Inpdap utile ad acquisire il riconoscimento dell'avvenuto pagamento in buona fede e quindi a scongiurare il pagamento di sanzioni ed interessi, a fronte della pretesa dell'INPDAP di ricevere sanzioni ed interessi per circa euro **265.000** (stima mai formalizzata ma acquisita per le vie brevi) nel 2010/2011 decise di procedere ad un'azione giudiziale di accertamento, ritenendola necessaria e corretta anche e soprattutto a salvaguardia del personale già iscritto alla gestione previdenziale INPS.

Nel frattempo l'Inpdap (ex Inpdap) confluiva nell'INPS. Il giudizio, davanti al Giudice del Lavoro di Bologna, si concludeva con sentenza n. 1299 /6.11- 6.12.2012 divenuta esecutiva il 6.6.2013. Tale sentenza accoglieva in parte le richieste del Comune e, sulla base di una complessiva valutazione di opportunità, non veniva appellata.

Il dispositivo della sentenza recita: "... In parziale accoglimento della domanda proposta dal Comune di Castel San Pietro con il ricorso depositato il 17 novembre 2011, dichiara prescritto il credito dell'INPS per le somme aggiuntive e le sanzioni civili per quanto a tale titolo dovuto anteriormente alla data del 12 maggio 2005; rigetta le ulteriori domande del Comune di Castel San Pietro Terme; compensa le spese processuali tra le parti".

Solo recentemente l'INPS di Bologna ha comunicato (con sua nota protocollata 10.6.2014 pervenuta il 13.6.2014) l'importo complessivo di tali somme, ammontanti ad euro **82.494,28, che dovranno essere pagati, secondo i meccanismi dei versamenti all'INPDAP il 15.7.2014.**

In conformità dell'art. 194 del TUEL occorre procedere al riconoscimento del debito.

Successivamente la delibera consiliare sarà trasmessa alla Procura Regionale della Corte dei Conti, per le verifiche di competenza.



Il Segretario Generale
Cinzia Giacometti

Allegato B)

delibera C.e.
n. 76 del
24/6/2014

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME

Collegio dei revisori

Verbale n. 15 del 19/06/2014

Oggetto: Parere su riconoscimento di debito fuori bilancio

Il Collegio

Vista la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente per oggetto "Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lett.a) del D.Lgs 267/00" da porre all'esame del Consiglio nella seduta del 24/06/2014;

Appurata l'entità del debito oggetto di riconoscimento pari a complessivi € 82.494,28 di cui € 73.501,41 per sanzioni e € 8.992,87 per interessi derivante da sentenza del Tribunale di Bologna n. 1299/2012 ed esaminata la relazione del Segretario Generale;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario:

Visto il decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visto il d.p.r. 31/01/96, n. 194;

All'unanimità dei voti

Delibera

di esprimere parere favorevole alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente per oggetto "Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lett.a) del D.Lgs 267/00" da porre all'esame del Consiglio nella seduta del 24/06/2014;

di raccomandare all'ente di esercitare, a tutela della propria posizione patrimoniale, azione di rivalsa nei confronti degli eventuali responsabili;

Castel San Pietro Terme lì, 19/06/2014

I REVISORI

Silvia Romboli Silvia Romboli

Libero Montesi Libero Montesi

Claudia Rubini _____



COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME
Provincia di Bologna

Proposta di deliberazione di Consiglio Comunale concernente:

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ DI DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA SENTENZA ESECUTIVA EX ART. 194 COMMA 1 LETTERA A) D. LGS. 267/2000

ESPRESSIONE PARERI AI SENSI ART. 49 – COMMA 1 – DEL D.LGS. 267/00.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm. ed ii.

(X) Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.

() La proposta di deliberazione in oggetto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Castel San Pietro Terme, li 24/06/2014

Il Segretario Generale
Dott.ssa Cinzia Giacometti

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm. ed ii.

(x) Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto.

Castel San Pietro Terme, li 24/06/2014

Il funzionario delegato
Dott.ssa Claudia Paparozzi

COPIA

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio
F.to Stefano Trazzi

Il Segretario Generale
F.to dott.ssa Cinzia Giacometti

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 – comma 1 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 a partire dal 08/07/2014

La presente è copia conforme all'originale.

Li, 08/07/2014

Il Resp. Affari Istituzionali
F.to Claudia Chiusoli

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione, è diventata esecutiva ai sensi dell'art. 134 – comma 3 del D.Lgs 18/8/2000 n. 267 il _____.

Il Funzionario
F.to
